



la varicella

Che cos'è

E' una malattia **virale, molto contagiosa**, che lascia una protezione permanente (immunità), per cui non ci si ammala una seconda volta.

Come ci si contagia

Con facilità, parlando, giocando, venendo a contatto, anche per pochi minuti, con una persona affetta da varicella, che è infettiva da 2 giorni prima fino a 7 giorni dopo la comparsa delle prime vescichette. Ci si contagia più difficilmente con una persona affetta da Herpes Zoster (fuoco di S. Antonio), (le due malattie sono causate dallo stesso virus).

Incubazione

E' il periodo in cui il virus, penetrato nell'organismo, si moltiplica, senza dare disturbi significativi; per la varicella è di 14 giorni in media (da 10 a 21): poi la malattia si manifesta.

Come si manifesta la malattia

Compaiono dapprima delle piccole macchie rosse un po' rilevate, che danno prurito, e dopo poche ore si formano le vescichette (bollicine), contenenti un liquido trasparente, poi torbido, molto fragili che si rompono facilmente, trasformandosi in croste.

Le lesioni, a volte poche, a volte moltissime, si possono formare su tutto il corpo, anche in bocca, nell'occhio, nell'orecchio, sui genitali. Non compaiono tutte insieme, ma in momenti successivi, a gettate, per 2 - 8 giorni.

Le prime croste cadono dopo 5-10 giorni, lasciando una cicatrice che tende a scomparire col tempo. Può esserci febbre, anche alta.

Le complicazioni, ad eccezione dei primi mesi di vita, sono rare.

Come si cura

Non ci sono terapie particolari.

Per la febbre: usate *Tachipirina* o *Efferalgan* ai soliti dosaggi. Non usate l'*Aspirina* (può essere pericoloso).

Per il prurito: talco veneto; se è molto intenso o disturba il sonno: antistaminico (.....) per bocca.

Per evitare infezioni della pelle, favorite dal grattamento, tenete le unghie del

bambino corte e pulite, lavategli spesso le mani, coprite eventualmente le mani ai bambini piccoli, nel sonno, con calzini di cotone.

Non fategli bagni caldi, perché aumenterebbe il prurito; è meglio una doccia veloce tamponando poi la pelle con asciugamani morbidi, senza rompere le bolle).

Se ci sono vescicole in bocca: alimentazione senza cibi acidi che "bruciano", somministrate cibi tiepidi o freddi e alimenti "morbidi"; utili anche sciacqui o spruzzature con disinfettanti del cavo orale.

Quando consultare il pediatra

- se c'è infezione cutanea (le vescicole diventano grosse, circondate da alone rosso, con pus)
- in presenza di lesioni agli occhi e in bocca: in questo caso usate colliri, pomate, collutori solo su parere del pediatra: potrebbero contenere cortisone, assolutamente da evitare.
- se il bambino è sonnolento, ha mal di testa, vomiti o difficoltà a camminare
- se la febbre dura più di 4 giorni
- se vi è ripresa di febbre superiore a 39°, dopo 3- 6 giorni, con dolore localizzato
- se il bambino sembra stare molto male.

Riammissione a scuola

Non prima di 7 giorni dalla comparsa delle prime vescicole, cioè quando sono presenti solo croste (non più contagiosi). Non bisogna quindi aspettare la caduta delle croste per rimandare a scuola il bambino, ma solo che il bambino stia bene. Durante la malattia non è pericoloso per il bambino essere esposto, con prudenza, all'aria.

Avvertenze

Evitate che il vostro bambino, affetto da varicella, venga in contatto con lattanti e con donne in stato di gravidanza, che non abbiano già contratto la malattia.

In caso di contatto già avvenuto, informateli tempestivamente.

Evitate anche che il bambino avvicini soggetti anziani o in cattive condizioni di salute o in terapia antitumorale (potrebbe verificarsi un peggioramento della loro malattia o manifestarsi l'Herpes Zoster).

Se sospettate che il vostro bambino abbia la varicella, evitate di trattenervi con lui in sala d'attesa del medico (altre persone potrebbero essere contagiate), ma contattate prima, anche telefonicamente, il pediatra.



.....
.....
.....
.....